

Sanità. Al Ceinge di Napoli gli “Stati generali della ricerca”. Premiata l’*équipe* di Biologi dello Spallanzani che ha isolato il Coronavirus

Redazione

NAPOLI. Più di cento i biologi presenti, ieri, a Napoli, nella sala convegni del Ceinge, il Centro di Biotecnologie avanzate, teatro degli “Stati generali della ricerca”, il convegno organizzato dall’Ordine Nazionale dei Biologi per fare il punto sullo stato della ricerca scientifica in Italia. Ospite, per così dire, “d’onore” dei lavori, Maria Rosaria Capobianchi, biologa e coordinatrice del team dello “Spallanzani” che ha isolato il Coronavirus Sars Cov2: la ricercatrice campana (è originaria di Procida) è stata accolta con grande entusiasmo dal pubblico presente in sala. A lei ed ai 17 biologi della sua *équipe*, il presidente dell’Onb, Vincenzo D’Anna, ha conferito un encomio solenne per il successo scientifico raggiunto. Durante la giornata si è discusso di ricerca scientifica e delle criticità di un settore che salva vite, trova ogni giorno nuove soluzioni per combattere le patologie del nostro tempo, ma che, almeno in Italia, non dispone delle risorse finanziarie di cui pure avrebbe bisogno. Secondo l’ultimo rapporto dell’Anvur, l’agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca, i fondi per la ricerca in Italia, nel 2018, sono stati pari all’1,32 per cento del prodotto interno lordo, dunque al di sotto della media dei paesi Ocse e dei paesi europei, rispettivamente al 2,36 per cento e all’1,95 per cento. Tuttavia, i ricercatori italiani sanno farsi apprezzare per i loro studi innovativi che però, spesso, realizzano all’estero. L’Ordine dei Biologi, dal canto suo, ha colto l’occasione per stilare un documento di sintesi, da presentare al ministro dell’Università e della Ricerca, Gaetano Manfredi, contenente le proposte provenienti dal mondo della ricerca emerse durante i lavori.

<http://www.ilmonito.it/sanita-al-ceinge-di-napoli-gli-stati-general-della-ricerca-premiata-lequipe-di-biologi-dello-spallanzani-che-ha-isolato-il-coronavirus/>



NAPOLI. Più di cento i biologi presenti, ieri, a Napoli, nella sala convegni del Ceinge, il Centro di Biotecnologie avanzate, teatro degli “Stati generali della ricerca”, il convegno organizzato dall’Ordine Nazionale dei Biologi per fare il punto sullo stato della ricerca scientifica in Italia. Ospite, per così dire, “d’onore” dei lavori, Maria Rosaria Capobianchi, biologa e coordinatrice del team dello “Spallanzani” che ha isolato il Coronavirus Sars Cov2: la ricercatrice campana (è originaria di Procida) è stata accolta con grande entusiasmo dal pubblico presente in sala. A lei ed ai 17 biologi della sua *équipe*, il presidente dell’Onb, Vincenzo D’Anna, ha conferito un encomio solenne per il successo scientifico raggiunto. Durante la giornata si è discusso di ricerca scientifica e delle criticità di un settore che salva vite, trova ogni giorno nuove soluzioni per combattere le patologie del nostro tempo, ma che, almeno in Italia, non dispone delle risorse finanziarie di cui pure avrebbe bisogno. Secondo l’ultimo rapporto dell’Anvur, l’agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca, i fondi per la ricerca in Italia, nel 2018, sono stati pari all’1,32 per cento del prodotto interno lordo, dunque al di sotto della media dei paesi Ocse e dei paesi europei, rispettivamente al 2,36 per cento e all’1,95 per cento. Tuttavia, i ricercatori italiani sanno farsi apprezzare per i loro studi innovativi che però, spesso, realizzano all’estero. L’Ordine dei Biologi, dal canto suo, ha colto l’occasione per stilare un documento di sintesi, da presentare al ministro dell’Università e della Ricerca, Gaetano Manfredi, contenente le proposte provenienti dal mondo della ricerca emerse durante i lavori.

ILMONITO non ha mai ricevuto contributi statali e provvede alle sue spese autofinanziandosi attraverso sottoscrizioni volontarie tra i soci dell’Associazione MADCFARCS. Se vuoi aiutare l’associazione a sostenersi puoi fare una donazione.